



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B (A
tto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 20-01-2023

DELIBERAZIONE N. 12

OGGETTO: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - MODIFICA LETTERA D, ART. 3 - "SPECIE CACCIABILI E PERIODI". CACCIA AL CINGHIALE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno venti del mese di gennaio dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	CALENDA FILOMENA	ASSESSORE	Presente
3	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
4	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	PALLANTE QUINTINO	ASSESSORE	Presente
6	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale ROBERTO DI BAGGIO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 16 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DGR N. 12 DEL 20-01-2023

1/5

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) di differire al 29 gennaio 2023 il termine del periodo consentito per la caccia al cinghiale (*Sus scrofa*), di cui alla lettera D, dell'art. 3 del Calendario Venatorio 2022-2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287, del 24.08.2022, a far data dal 19 gennaio 2023, secondo le identiche articolazioni, attualmente fissate, dei giorni di esercizio di prelievo venatorio;
- 2) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla più ampia diffusione del provvedimento, con particolare riferimento ai Carabinieri Forestale, alle Province, agli ATC regionali;
- 3) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità, in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione, previsti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato e integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 4) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014;
- 5) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicazione sul sito Web, sul Burm per oggetto e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 6) di dare atto che il presente atto soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - MODIFICA LETTERA D, ART. 3 – “SPECIE CACCIABILI E PERIODI”. CACCIA AL CINGHIALE.

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 2, della Legge n. 157/92 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e ss.mm.ii. stabilisce che *“l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole”*;
- la Giunta regionale del Molise, con propria Deliberazione n. 287, del 24.08.2022, ha approvato il Calendario e il Regolamento per la stagione venatoria 2022/2023, attualmente in corso;
- il Calendario venatorio per la stagione 2022/2023, all'articolo 3 *“Specie cacciabili e periodi”*, lett. D, consente la caccia al cinghiale (*Sus scrofa*) dal 15 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023;
- sulla *“problematica cinghiali”* e possibili soluzioni, attraverso interventi sostenibili e mirati, condivisa e segnalata come prioritaria assoluta non più rinviabile da cittadini, associazioni e istituzioni, l'Amministrazione regionale è già intervenuta, oltre che attraverso una azione continua di sensibilizzazione e monitoraggio, approvando, tra l'altro, con Delibera di Giunta n. 550 del 10.12.2018, il *“Disciplinare Operativo per la Caccia di Selezione al Cinghiale”*, strumento finalizzato al contenimento della specie cinghiale, con l'attivazione dell'Osservatorio regionale tecnico/scientifico degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche, con i corsi di specializzazione per il selecontrollo e con proposte di Legge, tutte sistematicamente osservate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE

- in tutto il territorio regionale sono ingenti i danni all'agricoltura, è significativa la perdita di produzione, per il numero elevato di cinghiali e le situazioni di disaffezione, rappresentate dagli imprenditori agricoli, sono frequenti gli incidenti stradali, con grave pericolo per l'incolumità dei cittadini ed è rilevante l'impatto sul bilancio regionale delle risorse dovute a titolo di risarcimento dei danni e di oneri amministrativi connessi;
- la presenza eccessiva ed incontrollata di cinghiali procura allarmi nella popolazione anche in ambiti urbani, riduce la percezione di sicurezza dei cittadini ed espone Regione e Comuni a diffide e contestazioni legali;
- le organizzazioni di categoria agricole, i comuni ed altre associazioni denunciano i danni che i cinghiali provocano alle colture e agli automobilisti e, più in generale, i timori che suscitano nella popolazione, auspicando un controllo più energico della specie, anche attraverso il prolungamento eccezionale dell'attività venatoria, comunque nel rispetto dei termini fissati dalla Normativa nazionale e regionale;

- sono in corso significative aperture sul tema anche dalla normativa nazionale, in particolare con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*». (Legge pubblicata nel Supplemento ordinario n. 43/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 303 del 29 dicembre 2022) che, all'art. 1 comma 447, sostituisce integralmente l'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTE:

- la Nota della Coldiretti Molise, ad oggetto: “*Emergenza cinghiali - richiesta proroga attività venatoria*”, prot. n. 1869 del 03.01.2023, nella quale si evidenzia come l'eccessiva presenza dei cinghiali determini un quadro fortemente negativo sia per le attività economiche legate al mondo agricolo e zootecnico che per la pubblica incolumità, con un aumento esponenziale dei sinistri stradali;
- la Nota di Acli Terra, ad oggetto: *Proroga del periodo di prelievo venatorio per il cinghiale*, prot. n. 1880 del 03.01.2023, nella quale si chiede una proroga della caccia, rappresentando come le avverse condizioni meteorologiche legate soprattutto alle abbondanti precipitazioni avute nel mese di novembre, abbiano non solo caratterizzato negativamente il prelievo venatorio con perdita significativa di giornate di caccia, ma anche un ritardo nelle pratiche agronomiche legate alle lavorazioni dei terreni per le semine;
- la Nota di Arci Caccia, ad oggetto: *Proroga termine caccia al cinghiale*, prot. n. 6971 del 11.01.2023, nella quale, nel rappresentare le criticità che la specie determina e nell'auspicare la promozione di iniziative di sensibilizzazione, si chiede una proroga del termine ultimo stabilito per la caccia al cinghiale;
- la Nota della Federazione Nazionale della caccia, ad oggetto: *Proroga caccia al cinghiale*, prot. n. 9896 del 16.01.2023, nella quale, in considerazione dei numerosi problemi che la specie provoca, si chiede una proroga della caccia al cinghiale nella convinzione di poter arrecare un valido contributo ad agricoltura e benessere sociale;
- la Nota di Copagri, ad oggetto: *Richiesta proroga chiusura della stagione venatoria al cinghiale*, prot. n. 11297 del 17.01.2023 con la quale si chiede una proroga della caccia, considerando il proliferare dei cinghiali sul territorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, per la straordinaria contingenza, le motivazioni di opportunità, tecnico-agronomiche, sociali ed economiche rappresentate e le richieste pervenute da un universo diversificato e fortemente rappresentativo, di prolungare al massimo consentito il periodo di caccia al cinghiale, fissato con deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 24.08.2022, differendone la data di chiusura, fermo restando il rispetto del termine ultimo del 31 gennaio indicato dal calendario venatorio regionale per la chiusura della stagione di caccia 2022-23;

EVIDENZIATO CHE:

- il cinghiale non rientra tra le specie per le quali la legge 11 febbraio 1992, n. 157 impone che il periodo di caccia termini prima del 31 gennaio;
- il contenimento delle popolazioni faunistiche interessate risulta attualmente massimizzato attraverso il prelievo della specie “invasiva”, con un incentivo alle attività aventi maggiore produttività in termini di prelievo venatorio esercitato per la salvaguardia del patrimonio agricolo delle altre specie animali minori;

SENTITO sul tema l'Osservatorio regionale tecnico/scientifico degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche;

VISTI:

- il D.Lgs n. 33/2013 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014”;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: “*Adeempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*”;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) di differire al 29 gennaio 2023 il termine del periodo consentito per la caccia al cinghiale (*Sus scrofa*), di cui alla lettera D, dell'art. 3, del Calendario Venatorio 2022-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 24.08.2022, a far data dal 19 gennaio 2023, secondo le identiche articolazioni, attualmente fissate, dei giorni di esercizio di prelievo venatorio;
- 2) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla più ampia diffusione del provvedimento, con particolare riferimento ai Carabinieri Forestale, alle Province, agli ATC regionali;
- 3) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità, in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione, previsti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 4) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014;
- 5) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicazione sul sito Web, sul Burm per oggetto e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 6) di dare atto che il presente atto soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA -
ATTIVITA' VENATORIA
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82